



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**LICEO SCIENTIFICO " FORTUNATO BRUNO "**  
**LICEO CLASSICO " GIOVANNI COLOSIMO "**  
*87064 – Corigliano Calabro (CS)*

# PIANO di MIGLIORAMENTO

Anno Scolastico 2015-16

# **Indice**

## **Anagrafica dell'istituto**

## **Introduzione**

### **SEZIONE 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi**

Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Passo 2 – Elaborare di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Passo 3 – Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di Monitoraggio del processo e le modalità di misurazione del risultati

### **SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e Positivi nel medio e nel lungo termine

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### **SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo in tre passi**

Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### **SEZIONE 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del Piano di Miglioramento In quattro passi**

Passo 1 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Passo 2 – Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Passo 3 – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Passo 4 – Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

### **APPENDICE A – Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015**

### **APPENDICE B – L'innovazione promessa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

## **Istituzione scolastica**

**Nome:** I.I.S. Liceo scientifico “F. Bruno” – Liceo Classico G. Colosimo”

**Codice Meccanografico:** CSIS001006

### **Responsabile del piano (DS)**

**Cognome e Nome:** Pietro Antonio Maradei

**Telefono:** 366 6872503

**Email:** [p.maradei@libero.it](mailto:p.maradei@libero.it)

### **Referente del piano:**

**Cognome e Nome:** Petrone Isabella

**Telefono:** 340 0003174

**Email:** [isabella.petrone@istruzione.it](mailto:isabella.petrone@istruzione.it)

**Ruolo nella scuola:** collaboratrice del dirigente

### **Nucleo Interno di Valutazione**

**Anna Di Vico De Simone**

**Maria Teresa Miceli**

**Isabella Petrone**

## Introduzione

Il presente Piano di Miglioramento dell'Istituto di Istruzione Superiore di – Liceo Scientifico “*Fortunato Bruno*” – Liceo Classico “*Giovanni Colosimo*” – di Corigliano Calabro si articola in 4 sezioni:

1. Obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
4. Condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Pur essendo opzionali e facoltative le sezioni 1 e 2 del Piano di Miglioramento è stato comunque ritenuto opportuno compilarle per compiere una riflessione approfondita sulla scelta degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento ad essi connesse, per quanto questo processo sia già stato svolto con sufficiente accuratezza durante la compilazione della sezione 5 del RAV. In ogni caso le prime due sezioni citate possono essere comunque un utile ausilio per il processo di riflessione per la scuola nella fase di pianificazione del miglioramento: i passi previsti permettono infatti, di documentare e condividere il percorso di *problem solving* messo in atto dalla scuola nella scelta degli obiettivi di processo.

Le sezioni 3 e 4 costituiscono, invece il cuore della progettazione del Piano di Miglioramento e del monitoraggio del suo andamento e rappresentano, perciò, la parte fondamentale di questo documento che dovrà costituire l'ispirazione e la guida per i processi di miglioramento che saranno attivati dalla scuola.

## **Sezione 1 – Scelta degli Obiettivi di processo più rilevanti in tre momenti**

Per quanto riguarda questo primo aspetto, inerente gli obiettivi di processo che la scuola vuole perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità si fa riferimento a quanto espressamente indicato nella sezione 5 del RAV.

Al riguardo è stato prioritariamente accertato che la scelta degli obiettivi a suo tempo effettuata all'interno del documento di valutazione è corretta, che la scelta degli obiettivi è funzionale ai processi innovativi da attivare nelle scuole e che gli obiettivi indicati sono adeguatamente connessi tra di loro.

### **Momento 1 – Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi**

In riferimento a quanto previsto dalla sezione 1 del presente documento, dopo un'analisi approfondita della sezione 5 del RAV, che esistono i nessi necessari tra obiettivi e traguardi, che non ci sono ridondanze tra gli obiettivi individuati e che il tutto è stato definito in maniera completa ed efficace.

In ogni caso si fa riferimento a quanto evidenziato nella successiva tabella.

**TABELLA 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

| Area di processo   | Obiettivi di processo               | E' connesso alle priorità... |   |
|--|-------------------------------------|------------------------------|---|
|  |                                     | 1                            | 2 |
| <b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>                    | 1 Curricolo e offerta formativa     | X                            | X |
|  | 2 Progettazione Didattica           | X                            | X |
|  | 3 valutazione degli alunni          | X                            | X |
| <b>Ambiente di apprendimento</b>                                 | 1 Dimensione organizzativa          | X                            | X |
|  | 2 Dimensione relazionale            | X                            | X |
| <b>Inclusione e differenziazione</b>                             | 1 Inclusione                        | X                            | X |
|  | 2 Recupero e potenziamento          | X                            | X |
| <b>Continuità e Orientamento</b>                                 | 1 Continuità                        | X                            | X |
|  | 2 Orientamento                      | X                            | X |
| <b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>     | 1 Missione e obiettivi orioritari   | X                            | X |
|  | 2 Gestione delle risorse economiche | X                            | X |
| <b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>             | 1 Formazione                        | X                            | X |
|  | 2 Valorizzazione delle competenze   | X                            | X |
|  | 3 Collaborazione tra insegnanti     | X                            | X |
| <b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b> | 1 Collaborazioni con il territorio  | X                            | X |
|  | 2 Coinvolgimento delle famiglie     | X                            | X |

## **Momento 2 – Scelta di rilevanza degli obiettivi di processo**

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stato importante compiere una stima della loro fattibilità, attribuendo ad ogni obiettivo un valore di fattibilità ed uno di impatto, determinando una scala di rilevanza, secondo i punteggi espressi da 1 a 5, per come di seguito indicato.

1 = nullo

2 = poco

3= abbastanza

4 = molto

5 = del tutto

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Alla luce di queste valutazioni e in vista della pianificazione delle azioni connesse agli obiettivi di processo, nella prospettiva di una eventuale revisione di quanto dichiarato nel RAV, ci si attiene a quanto indicato nella successiva tabella.

**TABELLA 2 – Calcolo della necessità dell'intervento  
sulla base di fattibilità ed impatto**

|    | <b>Obiettivo di processo elencati</b> | <b>Fattibilità (da 1 a 5)</b> | <b>Impatto (da 1 a 5)</b> | <b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b> |
|----|---------------------------------------|-------------------------------|---------------------------|---|
| 1  | Curricolo e offerta formativa         | <b>5</b>                      | <b>5</b>                  | <b>25</b>   |
| 2  | Progettazione Didattica               | <b>5</b>                      | <b>5</b>                  | <b>25</b>   |
| 3  | Valutazione degli alunni              | <b>4</b>                      | <b>5</b>                  | <b>20</b>   |
| 4  | Dimensione organizzativa              | <b>4</b>                      | <b>5</b>                  | <b>20</b>   |
| 5  | Dimensione relazionale                | <b>3</b>                      | <b>5</b>                  | <b>15</b>   |
| 6  | Inclusione                            | <b>4</b>                      | <b>4</b>                  | <b>16</b>   |
| 7  | Recupero e potenziamento              | <b>5</b>                      | <b>5</b>                  | <b>25</b>   |
| 8  | Continuità                            | <b>5</b>                      | <b>5</b>                  | <b>25</b>   |
| 9  | Orientamento                          | <b>5</b>                      | <b>5</b>                  | <b>25</b>   |
| 10 | Missione e obiettivi prioritari       | <b>4</b>                      | <b>4</b>                  | <b>16</b>   |
| 11 | Gestione delle risorse economiche     | <b>4</b>                      | <b>4</b>                  | <b>16</b>   |
| 12 | Formazione                            | <b>4</b>                      | <b>5</b>                  | <b>20</b>   |
| 13 | Valorizzazione delle competenze       | <b>4</b>                      | <b>5</b>                  | <b>20</b>   |
| 14 | Collaborazione tra insegnanti         | <b>3</b>                      | <b>4</b>                  | <b>12</b>   |
| 15 | Collaborazioni con il territorio      | <b>5</b>                      | <b>5</b>                  | <b>25</b>   |
| 16 | Coinvolgimento delle famiglie         | <b>5</b>                      | <b>5</b>                  | <b>25</b>   |



### **Momento 3 – Riduzione degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio dei processi e delle modalità di misurazione dei risultati**

Alla luce di quanto analizzato e disposto in precedenza, la scuola si trova nelle condizioni di poter definire una lista degli obiettivi di processo che saranno oggetto di successiva pianificazione.

Nella tabella seguente verranno indicati con adeguata chiarezza i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi messi in atto, finalizzati al monitoraggio dell'efficacia reale delle azioni intraprese.

**TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio**

|    | <b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b> | <b>Risultati Attesi</b> | <b>Indicatori di monitoraggio</b> | <b>Modalità di rilevazione</b> |
|----|---|-------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
| 1  | <b>Curricolo e offerta formativa</b>              | Ottimali                | 1-5                               | Questionari e Test             |
| 2  | <b>Progettazione Didattica</b>                    | Ottimali                | 1-5                               | Questionari e Test             |
| 3  | <b>Dimensione organizzativa</b>                   | Ottimali                | 1-5                               | Questionari e Test             |
| 4  | <b>Dimensione relazionale</b>                     | Ottimali                | 1-5                               | Questionari e Test             |
| 5  | <b>Inclusione</b>                                 | Ottimali                | 1-5                               | Questionari e Test             |
| 6  | <b>Continuità</b>                                 | Ottimali                | 1-5                               | Questionari e Test             |
| 7  | <b>Orientamento</b>                               | Ottimali                | 1-5                               | Questionari e Test             |
| 8  | <b>Gestione delle risorse economiche</b>          | Ottimali                | 1-5                               | Questionari e Test             |
| 9  | <b>Valorizzazione delle competenze</b>            | Ottimali                | 1-5                               | Questionari e Test             |
| 10 | <b>Collaborazione tra insegnanti</b>              | Ottimali                | 1-5                               | Questionari e Test             |
| 11 | <b>Collaborazioni con il territorio</b>           | Ottimali                | 1-5                               | Questionari e Test             |
| 12 | <b>Coinvolgimento con le famiglie</b>             | Ottimali                | 1-5                               | Questionari e Test             |

## **Sezione 2 – Azioni per raggiungere gli obiettivi di processo in due passi**

Sulla base di una riflessione approfondita e analitica di quanto predisposto, saranno adeguatamente valutati le potenziali opportunità e i potenziali rischi.

### **Passo 1 – Le azioni da compiere in rapporto ai possibili effetti positivi e negativi sulle azioni della scuola.**

Considerato che le azioni intraprese potranno avere, come auspicabile, degli effetti positivi sulle attività della scuola, ma anche, sul medio e lungo termine, possibili ricadute negative su altre dimensioni delle azioni impostate dalla scuola, avere un quadro chiaro di tutto quanto rilevato. Il tutto anche in rapporto alle azioni che potranno produrre effetti a livello pluriennale.

**TABELLA 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

| <b>Azione prevista</b>                  | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>  | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>  | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b> |
|---|---|--|---|--|
| <b>Competenze chiave</b>                | Elevamento e ampliamento dei livelli generali   | Nessuno  | Elevamento e ampliamento dei livelli generali   | Nessuno  |
| <b>Cittadinanza attiva</b>              | Ampliamento delle capacità e delle competenze   | Nessuno  | Ampliamento delle capacità e delle competenze   | Nessuno  |
| <b>La valutazione degli alunni</b>      | Affinare e rendere sempre più oggettivi i criteri di valutazioni degli alunni                               | Nessuno  | Affinare e rendere sempre più oggettivi i criteri di valutazioni degli alunni                               | Nessuno  |
| <b>Metodologia didattica</b>            | Mettere a punto strumenti metodologici adeguati anche attraverso attività di formazione                     | Nessuno  | Mettere a punto strumenti metodologici adeguati anche attraverso attività di formazione                     | Nessuno  |
| <b>Capacità di inclusione</b>           | Implementare nella scuola capacità di inclusione, di integrazione e di differenziazione sempre più efficaci | Nessuno  | Implementare nella scuola capacità di inclusione, di integrazione e di differenziazione sempre più efficaci | Nessuno  |
| <b>Attività organizzativa</b>           | Ottimizzare l'organizzazione scolastica   | Nessuno  | Ottimizzare l'organizzazione scolastica   | Nessuno  |
| <b>Valorizzazione delle risorse</b>     | Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali e finanziarie  | Nessuno  | Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali e finanziarie  | Nessuno  |
| <b>Interazione con il mondo esterno</b> | Ottimizzare il rapporto con il territorio e le famiglie   | Nessuno  | Ottimizzare il rapporto con il territorio e le famiglie   | Nessuno  |

## **Passo 2 – L’effetto delle azioni in rapporto ad un quadro di riferimento innovativo.**

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se, oltre ad incidere sul raggiungimento degli obiettivi a breve termine, potranno rappresentare un’occasione per avviare un profondo ed efficace processo di rinnovamento e di innovazione all’interno della scuola.

Le azioni che si intendono attivare dovranno essere necessariamente messe in relazione tutto quanto previsto dalla Legge 107/2015

Il tutto viene messo, quindi, in relazione agli obiettivi triennali indicati nell’Appendice A e nell’Appendice B inserita nel presente documento.

**TABELLA 5 – Caratteri innovativi**

| <b>Caratteri innovativi dell’obiettivo</b>     | <b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b> |
|--|---|
| Innovazione educativa-didattica e metodologica | <b>X</b>  |
| Innovazione organizzativa                      | <b>X</b>  |

## **Sezione 3 – Pianificazione delle azioni per conseguire il raggiungimento di ogni obiettivo di processo individuato in tre passi**

E appena il caso di precisare che, nonostante i due passi dovrebbero essere ripetuti per i singoli obiettivi di processo individuati, nel nostro caso sono state predisposte tabelle singole, in quanto si prevede l’impegno di uguali risorse umane e strumentale per tutti gli obiettivi del Piano.

### **Passo 1 – Le azioni da compiere in rapporto ai possibili effetti positivi e negativi sulle azioni della scuola.**

Questo aspetto rappresenta il cuore della predisposizione del Piano, in quanto senza la quantificazione delle risorse non sarebbe possibile portare avanti il Piano stesso e garantirne il successo.

**TABELLA 6 – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

| <b>Figure professionali</b> | <b>Tipologia di Attività</b>   | <b>Ore aggiuntive presunte</b> | <b>Costo previsto</b> | <b>Fonte Finanziaria</b> |
|-----------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Docenti                     | Educativa e didattica          | 905                            | 29.791,26             | Fis                      |
| Personale ATA               | Amministrativa e organizzativa | 360                            | 4.500                 | Fis                      |
| Altre figure                | Occasionali                    | da quantificare                | da quantificare       | funzionamento            |

**TABELLA 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

| <b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b> | <b>Impegno presunto</b>             | <b>Fonte finanziaria</b> |
|--|-------------------------------------|--------------------------|
| Fornitori  | Da quantificare nel corso dell’anno | Funzionamento            |
| Consulenti                                       | Da quantificare nel corso dell’anno | Funzionamento            |
| Attrezzature                                     | Da quantificare nel corso dell’anno | Funzionamento            |
| Servizi  | Da quantificare nel corso dell’anno | Funzionamento            |
| Altro  | Da quantificare nel corso dell’anno | Funzionamento            |

**Passo 2 – Le azioni da compiere in rapporto ai possibili effetti positivi e negativi sulle azioni della scuola.**

In fase di progettazione e anche ai fini di un monitoraggio continuo del Piano, è, altresì, opportuno definire un tempistica chiara e puntuale delle azioni previste.

Al riguardo si predispone la tabella successiva. .

**TABELLA 8 – Tempistica delle attività**

| <b>Attività</b> | <b>Pianificazione delle attività</b> |               |               |               |               |               |               |               |               |                |
|-----------------|--------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
|                 | <b>1 Sett.</b>                       | <b>2 Ott.</b> | <b>3 Nov.</b> | <b>4 Dic.</b> | <b>5 Gen.</b> | <b>6 Feb.</b> | <b>7 Mar.</b> | <b>8 Apr.</b> | <b>9 Mag.</b> | <b>10 Giu.</b> |
| <b>Tutte</b>    | <b>30</b>                            | <b>30</b>     | <b>30</b>     | <b>21</b>     | <b>30</b>     | <b>28</b>     | <b>30</b>     | <b>30</b>     | <b>30</b>     | <b>8</b>       |

### **Passo 3 – Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del Piano.**

Il monitoraggio del processo, che è cosa diversa dal monitoraggio degli esiti, è una fase importantissima del Piano, in quanto esso consente di esaminare analiticamente lo stato di avanzamento dei processi attivati e predisporre delle modifiche dei processi posti in essere.

La seguente tabella, riprendendo le riflessioni sviluppate nella sezione 1, momento 3, consente di predisporre una pianificazione delle date delle rilevazioni. .

**TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni**

| <b>Data di rilevazione</b> | <b>Indicatori di Monitoraggio Del processo</b> | <b>Strumenti di misurazione</b> | <b>Criticità rilevate</b> | <b>Progressi rilevati</b> | <b>Modifiche/ Necessità di aggiustamenti</b> |
|----------------------------|--|---------------------------------|---------------------------|---------------------------|--|
| 30-01-2016                 | Quelli evidenziati                             | Questionari e test              | Nessuna                   | da rilevare               | da rilevare                                  |
| 08-06-2016                 | Quelli evidenziati                             | Questionari e test              | Nessuna                   | da rilevare               | da rilevare                                  |

### **Sezione 4 – Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento in quattro passi.**

In questo caso, con il contributo degerminante del Nucleo Interno di Valutazione, saranno valutati gli esiti del Piano, attraverso una valutazione periodica in itinere, piuttosto che esclusivamente nella fase finale, anche in questo caso per introdurre modifiche e/o integrazioni finalizzati a raggiungere i traguardi triennali previsti. Queste operazioni vengono previste in quattro fasi.

#### **Fase 1 – Valutazione dei risultati in rapporto agli indicatori previsti nel RAV.**

Facendo esplicito riferimento agli indicatori scelti nel RAV saranno predisposti i momenti valutativi indicati nelle seguenti tabelle.

**TABELLA 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**

**Priorità 1**

| Esiti degli Studenti<br>(dalla sez. 5 del RAV) | Traguardo<br>(dalla sez. 5 del RAV) | Data Rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Differenza | Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica |
|--|-------------------------------------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|------------|---|
| Risultati scolastici                           | Risultati a distanza                | 30 gennaio 2016  | Criteri POF       | 5                | 4                     | 1          | Elevare i livelli degli esiti                                   |
| Risultati scolastici                           | Risultati a distanza                | 9 giugno 2016    | Criteri POF       | 5                | 4                     | 1          | Elevare i livelli degli esiti                                   |

**Priorità 2**

| Esiti degli Studenti<br>(dalla sez. 5 del RAV) | Traguardo<br>(dalla sez. 5 del RAV) | Data Rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Differenza | Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica |
|--|-------------------------------------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|------------|---|
| Risultati scolastici                           | Risultati a distanza                | 30 gennaio 2016  | Criteri POF       | 5                | 4                     | 1          | Elevare i livelli degli esiti                                   |
| Risultati scolastici                           | Risultati a distanza                | 9 giugno 2016    | Criteri POF       | 5                | 4                     | 1          | Elevare i livelli degli esiti                                   |

**Fase 2 – Processi di condivisione del Piano all'interno della scuola.**

Premesso che il Piano di Miglioramento, per essere concretamente efficace, deve coinvolgere l'intera comunità scolastica nello svolgimento delle azioni pianificate, è estremamente necessario analizzare anche questo aspetto, anche nella prospettiva di migliorare sempre di più le relazioni interne alla scuola e il relativo clima sociale.

**TABELLA 11 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

| <b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b> |                                    |                                      |   |
|---|------------------------------------|--------------------------------------|---|
| <b>Momenti di condivisione interna</b>                            | <b>Persone coinvolte</b>           | <b>Strumenti</b>                     | <b>Considerazioni nate dalla condivisione</b> |
| Scansione Mensile   | Tutto il personale (docenti e ATA) | Dialogo interno, riunioni collegiali | Accettazione delle strategie adottate         |

### Fase 3 – Diffusione dei risultati del Piano all'interno e all'esterno della scuola.

Questa fase è essenziale per elevare i livelli di trasparenza dell'istituzione scolastica ma anche per rendere la stessa maggiormente fruibile e appetibile nel contesto territoriale.

**TABELLA 12 e 13 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

| <b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b> |                         |                      |
|---|-------------------------|----------------------|
| <b>Metodi/Strumenti</b>   | <b>Destinatari</b>      | <b>Tempi</b>         |
| Siti scolastici, utilizzazione mass-media                                     | Docenti e personale ATA | Scansione bimestrale |

| <b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b> |  |                      |
|---|--|----------------------|
| <b>Metodi/Strumenti</b>                                       | <b>Destinatari delle azioni</b>                        | <b>Tempi</b>         |
| Siti scolastici, utilizzazione mass-media                     | Territorio: enti locali e associazionismo, stakeholder | Scansione bimestrale |

### Fase 4 – Modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione.

Determinane, infine, nell'ottica di una buona valutazione complessiva del Piano, è la descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione, che sarà predisposto sulla base della seguente tabella.

**TABELLA 14 – Composizione del Nucleo di valutazione**

| <b>Nome</b>                   | <b>Ruolo</b> |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Anna Di Vico De Simone</b> | Componente   |
| <b>Maria Teresa Miceli</b>    | Componente   |
| <b>Isabella Petrone</b>       | Responsabile |